Anno XXXVIII | Mercoledì 18 Marzo 1885 | N. 64

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le notizie che giungono intorno alla questione dell'Afganistan non sono in verità molto concordi l'una coll'altra. Da una parte l'accordo che, secondo che disse il Gladstone alla Camera dei Comuni, era stato concluso fra l'Inghilterra e la Russia, fa sperare che il dissidio fra le due potenze potrà comporsi senza che sia mestieri di ricorrere alle armi; dall'altra si nota in una parte dell'opinione europea come una specie di corrente pessimista, e non sono pochi quelli che fanno delle fosche previsioni e pensano che i russi non vorranno ritirarsi a nessun costo dalle posizioni occupate, e che se l'Inghilterra non restringerà le sue pretensioni, la guerra sarà inevitabile.

Se questa dolorosa eventualità dovrà verificarsi, l'Inghilterra non sarà certamente colta alla sprovveduta. Le lettere di Londra accennano preparativi guerreschi, che superano ogni previsione. E non soltanto in Inghilterra, ma più ancora nelle colonie. Infatti il dipartimento della guerra dispose perchè gli arsenali di Bombay e nel Bengala tengono pronte munizioni d'ogni sorta; inoltre sarebbero state prese le opportune misure per la mobilitazione di due corpi d'armata, ognuno dei quali dovrebbe esser forte di 28,000 uomini di fanteria, 8000 di cavalleria e 80 cannoni. L'ammiragliato mette in pronto fin da ora la flotta di trasporto.

Alla Camera belga il presidente del consiglio dei ministri presentò nei giorni scorsi un disegno di legge circa l'approvazione del trattato sottoscritto il 26 febbraio a Berlino, relativamente alla questione del Congo. A questo documento era annessa la dichiarazione, mediante la quale alla conferenza di Berlino, il Belgio aveva riconosciuta la Società internazionale africana come uno stato indipendente. Il Bernaert, rispondendo ad un'interpellanza fattagli alcuni giorni prima dal Frère-Orban, spiegò le ragioni per le quali il Belgio aveva aderito all'invito della Germania e della Francia. Il Bernaert, nel suo discorso, accennò due volte al re per rilevare l'importanza dell'opera di Leopoldo II nella fondazione del nuovo stato. La Camera elesse una commissione per redigere un indirizzo di felicitazione al re Leopoldo; ma non toccò della questione della sovranità del re sul Congo, questione che non può essere risolta senza il consenso del parlamento belga.

Esaminando le condizioni generali della politica internazionale e i rischi di veder scoppiare in qualche parte un conflitto in cui ad una ad una finirebbero per trovarsi coinvolte tutte le grandi potenze, un giornale spagnuolo, l'*Imparcial*, dice che la posizione delle potenze minori è assai scabrosa in presenza dell'atteggiamento dei grandi stati e delle gravi questioni, che li tengono divisi. Queste piccole potenze debbono essere prespicaci e prudenti, afferrando il momento propizio per proteggere i propri interessi, senza inclinare nè verso l'una, nè verso l'altra delle grandi potenze rivali, mutando come esse mutano, e valendosi a proprio profitto della varia alternativa, che offrono queste stesse complicazioni e conflitti internazionali. Il giornale liberale di Madrid termina il suo articolo consigliando le piccole potenze a non dimenticare mai, che mercè questa abilissima e tenace politica, il piccolo Piemonte pervenne ad unificare l'Italia, e a creare una patria grande, l'aiuto della quale viene disputato dalle altre grandi potenze, ed il cui esercito può ora decidere, secondo la parte da cui si schiera, nella bilancia dei destini d'Europa.

Tutto il mondo è paese

I buoni repubblicani degli Stati Uniti da molto tempo parlavano con assai buon umore di questa povera Europa; minacciata dagli anarchici, nichilisti, dinamitardi, e altri nemici della civiltà!...

Nell'ora del chilo si dicevano tra loro con molta unzione: « Grazie a Dio, non somigliamo all'Europa: nel nostro virtuoso paese non si potrebbe trovare una tal canaglia; in America gli operai sono tanto intelligenti: le teorie anarchiche non troveranno mai seguaci fra di essi. »

Questi eccellenti Yankes facevano i conti senza pensare alla crisi economica, di cui soffrono forse oggi più che tutta l'Europa. Lo stagnamento degli affari, la chiusura di un gran numero di officine hanno avuto le loro conseguenze: la miseria degli operai ha ingenerato un malcontento di cui gli agitatori socialisti approfittano per diffondere le loro idee sovversive.

In breve, le cose sono andate a puntino come in Europa, con questa sola differenza che le idee anarchiche si propagano nelle Repubbliche degli Stati uniti con una rapidità centuplicata.

Il disordine si prepara, all'ingrosso, in tutti i centri industriali. E le cose hanno un andamento veramente... americano.

A Pittsburgo, nel cuore de' distretti di miniere e di manifatture, gli anarchici formano gruppi e si esercitano al maneggio delle armi. Gruppi simili esistono a Cleveland, nell'Ohio dove l'Associazione internazionale dei lavoratori ha fondato quattro « ordini » di anarchici.

Due di questi ordini sono raccolti fra gli czechi, e due fra i tedeschi. Un quinto, composto di americani, è in via di formazione e dà a sperar bene. Johann Most, ex-deputato al Reichstag, ora è in America a arruffare i cervelli più che non sieno. Ha fatto un giro nelle regioni delle miniere. Il terreno era ben preparato. Egli ha trovato migliaia d'operai senza lavoro e altri alla vigilia di esser messi sul lastrico per la imminente chiusura delle fonderie di metalli.

Si dice che abbia trovato depositi di armi e di dinamite: un giornale locale scrive: « se la situazione non mi» gliora presto, sorgerà una delle più » grandi rivoluzioni, che il mondo ab» bia mai veduto. »

A San-Luigi, in un *meeting* anarchico, fu distribuita una circolare, listata a lutto contenente una violenta diatriba contro il Governo tedesco « carnefice degli anarchici Reinsdorf e Knechler » e un appello incendiario alle passioni del popolo contro i capitalisti.

A Chicago, in una riunione anarchica, una virago mora ha trattato di vili gli uomini presenti perchè « non hanno ancora fatto saltar le case dei ricchi. »

A Cincinnati, dopo il colpo di pistola esploso dalla signora Dudley contro il socialista O' Donovan Rossa, fu tenuto un *meeting*, nel quale fu proclamato di far la guerra con la dinamite al mondo intero.

In una piccola città dell'Ohio, che conta circa ottomila abitanti, il Municipio è stato avvisato che, se non venisse in soccorso alle centinaia di operai senza lavoro, essi metterebbero il fuoco alla città.

La minaccia è così formulata:

« Siamo poveri.... Non abbiamo lavoro, ma non manca il denaro nella città e ne vogliamo la nostra parte. O lavoro, o guerra! Se la pendenza non è risoluta presto, metteremo il fuoco alla città; bruceremo tutti i magazzini, e così ci prepareremo lavoro! »

L'autorità municipale non ha saputo far altro di meglio che imporre una tassa speciale a' contribuenti per largire soccorsi.

A Filadelfia la polizia è stata una settimana in piedi, giorno e notte, in seguito a uno sciopero di tessitori, che ha cagionato i più gravi disordini.

Il mondo vecchio riceve dunque materia di non piccole riflessioni dal mondo nuovo.

La Repubblica, come si vede da ciò che accade agli Stati Uniti e in Francia, non è più favorevole della Monarchia alla prosperità, alla tranquillità delle plebi.

Ci vogliono buone leggi, ci vuole schietta filantropia.

Lo ripetiamo. Lo studiare e il cercare di risolvere la questione sociale con equità è oggi urgente. Se manchi beneficenza e previdenza anderemo incontro inevitabilmente all'impero delle violenze.

Incoraggiamenti all'agricoltura

Il ministro Grimaldi pubblicò un decreto con cui apre un concorso con premio a quelle Provincie che compiano opere utili attinenti all'agricoltura.

Durante la settimana, si farà un regolamento per stabilire le modalità del concorso e il valore dei premi, che, si dice, non saranno inferiori a 5000 lire.

UN TRENO ROVESCIATO

Ierlaltro il treno merci facoltativo che parte dalla stazione di Piacenza alle 4 ant., diretto a Milano, quando stava per entrare nella stazione di Codogno, uscì dalle rotaie.

Il disastro fu gravissimo; dieci carri si rovesciarono sulla strada; i danni sono rilevanti.

Due guardafreni lanciati dall'urto fuor delle garette, rimasero feriti gravemente.

È stata aperta un'inchiesta per indagare le cause dell'accaduto e stabilirne la responsabilità.

PEI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBLICA

Il termine utile assegnato alle Commissioni circondariali col decreto del dì 11 novembre 1884, per la presentazione al Ministero dell'Interno delle proposte per la concessione delle medaglie e degli attestati di benemerenza a coloro che resero importanti servigi durante l'epidemia colerica del 1884, è prorogato a tutto il mese di marzo 1885.

Esposizione Generale Italiana in Torino - 1884

Riceviamo da Torino:

Quanto prima si procederà alla distribuzione delle ricompense conferite dalla Giuria per l'Esposizione Generale Italiana in Torino 1884.

Gli Espositori premiati ritireranno i Diplomi d'onore, le Medaglie ed i Diplomi che le accompagnano dalle rispettive Camere di Commercio ed Arti, sedi delle Giunte distrettuale.

La prima imminente distribuzione che, salvo i ritardi prevedibili in ogni spedizione, potrà aver luogo ai primi d'aprile, comprenderà le premiazioni delle prime sette Divisioni.

La seconda, composta dei premi dell'8ª Divisione, dell'Esposizione del Club Alpino Italiano, della Mostra Zootecnica, di quelli istituiti dal senatore Campana e degli Attestati tutti di Benemerenza, sarà fatta circa un mese dopo, pel ritardo cagionato dalle esigenze della stampa dei Diplomi e dell'apposizione delle firme.

Il Comitato.

INCIDENTE.... GRAMMATICALE

Dal resoconto dell'interrogazione Tivaroni e risposta di Depretis togliamo questo grazioso incidente.

L'on. Depretis difende l'operato dell'autorità che vuole un cambiamento nell'epigrafe e dice:

« Convenienze di buoni rapporti internazionali consigliavano di mutar la dicitura della lapide (Rumori), ed il Consiglio comunale stesso riconobbe opportuna una correzione.

« *Lazzaro* (interrompendo). Ma che correzione!

« *Depretis* Sì una correzione grammaticale (ilarità vivissima in tutta la Camera, l'on. Lazzaro ammutolisce).... una correzione di bello stile. »

È noto che l'on. Lazzaro è il più fiero e il più celebre nemico che la grammatica abbia alla Camera e nel giornalismo.

Scandalo aristocratico - Duello in vista

L'altra sera a Roma avvenne uno scandalo al *Valle* che fa le spese dei crocchi aristocratici.

Il cavaliere Fabiani pestò un piede al marchese Tiberi.

Questi, risentitosi ne chiese ragione al Fabiani, il quale rispose di averlo fatto apposta.

Sfidato dal Tiberi, egli ricusa di battersi.

L'ex-deputato Pandola, rappresentante del Tiberi, sentita tale dichiarazione, inquietossi fortemente e disse che pubblicherà una lettera.

Pare che il Fabiani si batterà col Pandola.

Questi è l'uomo più alto di tutta Italia. Sorpassa di qualche centimetro il generale Caravà, veronese.

Congresso delle Società di Cremazione

Nei giorni 28 e 29 corrente, avrà luogo in Firenze, nella sala massima del Circolo Filologico, il secondo Congresso delle Società crematorie d'Italia.

Il Congresso verrà inaugurato la mattina di sabato 28 a ore 10. L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del segretario dott. Gaetano Pini sullo stato e sui progressi

della cremazione in Italia e all'estero.

2. Della necessità che il Governo abbia a sancire e meglio determinare con nuove disposizioni la riforma della Cremazione (relatore Cesare Goldmann).

3. Progetto di norme atto a disciplinare la cremazione in Italia (relatore prof. Luigi Pagliani).

4. Dell'utilità e dell'importanza di istituire crematoi mobili consorziali ad uso dei centri minori (relatore prof. Giuseppe Cesari).

5. Proposte eventuali delle Società costituenti la Lega (relatori i singoli delegati).

6. Rendiconto economico.

7. Nomina di 9 membri del Comitato direttivo in sostituzione di quelli che decadono di ufficio.

I soci che desiderassero intervenire al Congresso, potranno ritirare il proprio biglietto personale all'ufficio di Segreteria (via Cavour 24) nei giorni 23, 24 e 25 dalle ore 10 alle ore 11 ant.

Il giorno 29 poi verrà inaugurato il Tempio crematorio di Firenze.

IN ITALIA

ROMA 16 — L'ambasciatore della Turchia a Londra ha notificato al governo inglese che la Porta accetta la occupazione degli italiani a Massaua.

Il *Diritto* annunzia che la Turchia, onde dissipare qualsiasi dubbio sulle sue pacifiche intenzioni nel Mar Rosso ha revocato l'ordine della partenza delle navi da guerra, che dovevano trasportare truppe nell'Arabia. Occorrendo rinforzare le guarnigioni di Hegiaz, le truppe turche prenderanno la via della Siria.

— Il Tribunale Supremo di guerra ha respinto il ricorso presentato dal soldato Costanzo, condannato a morte dal Tribunale Militare di Venezia.

— Sono giunti parecchi deputati per assistere alla discussione delle interpellanze sulla politica estera.

Oggi erano in Roma 387 deputati, credesi che domani raggiungeranno il numero di 400.

— In seguito ai noti fatti, successi nell'Università di Torino, e su domanda del prefetto di Torino, si assicura che il ministro dell'interno abbia ordinato un'inchiesta.

— Furono create delle commissioni regionali d'agricoltura in tutte le zone agrarie in cui è diviso il territorio del regno.

— È imminente la presentazione di un progetto di legge che abolisce i Tribunali d commercio.

— Un certo Maresca, diciottenne, giunto a Roma, fu invitato a recarsi in Questura. Egli disse di sì; ma poi ritiratosi in una camera vicina dell'albergo Minerva, ove era alloggiato, si esplose un colpo di revolver alla testa e si uccise. Fu riconosciuto pel giovane Giuseppe Buisson fuggito da Torino dove aveva rubato 4000 lire al suo padrone.

— L'interpellanza dell'on. Tivaroni sulla lapide di Padova resta sospesa, in seguito ad affidamento che la vertenza si comporrà, salvando la dignità nazionale.

PAVIA 16 — Continua l'agitazione nel nostro Ateneo, come protesta pei fatti di Torino.

PIACENZA — Antonio Corrao, soldato nel 28 fanteria, di Messina per una punizione inflittagli, appiccavasi all'inferiata della finestra della sala di disciplina nella caserma Farnese.

GENOVA 15 — Stasera i progressisti fecero una dimostrazione a favore del deputato Gagliardo, perchè ha votato contro le Convenzioni. Il numero dei dimostranti era esiguo, e la popolazione indifferente.

Venne fatto un arresto.

— Dal Ministero furono avvertiti i tre reggimenti di fanteria e il battaglione dei bersaglieri qui di residenza, di tener pronte ognuno due compagnie per la quarta spedizione in Africa.

PISA 16 — Ecco il risultato delle corse d'oggi, rallegrate da una splendida giornata.

Premio del Commercio: *Rosenberg, Colombina* — 6 concorrenti.

Premio del Serchio: *Snaffie, Parthenope, Verte-Bonne* — 7 concorrenti.

Premio del Ministero: *Andreina, Sport* — 6 concorrenti.

Premio Sterpaia: *Algol, Melmery* — 4 concorrenti.

BIELLA 15 — Ieri per l'anniversario della morte di Quintino Sella fu fatto un pio pellegrinaggio al Cimitero di Oropa.

Alla mesta funzione presero parte le autorità municipali e l'intera cittadinanza.

Parlarono sulla tomba del Sella il cav. Piario per il Club alpino di Biella, il presidente della Società geologica di Bologna e il comm. Bella, espressamente incaricato di deporre una corona sulla tomba a nome di diversi deputati.

VERONA 16 — L'altro ieri a Isola della Scala, l'ingegnere Grassi, sovraintendente alle strade comunali, si recava per cose d'ufficio a Villa Fontana.

Nel ritorno da Isola, impauritosi il cavallo della vettura, in causa in un carro di fieno, prendeva la mano al cocchiere e si dava alla fuga.

L'ingegnere Grassi spaventato, senza riflettere, si gettò dalla carrozza e sfortunatamente andò a battere la testa contro un sasso riportandone una gravissima ferita.

Intanto il cocchiere, che era rimasto a cassetto, non riusciva a frenare il cavallo — e la carrozza, urtando contro un paracarro, si rovesciava.

Accorsa gente, si prestarono le prime cure al Grassi e al cocchiere, pure gravemente ferito, ma il Grassi, dopo sei ore di atroci sofferenze, moriva senza aver pronunciato una parola.

Lascia moglie e figli.

CATANIA — Regna da alcuni giorni grande perplessità fra le popolazioni alle falde dell'Etna; prevedesi una possibile eruzione.

Gli istrumenti sismici sono in continuo moto. Il cratere maggiore del vulcano manda un fumo nerastro. Spira un soffocante.

ALL'ESTERO

SVIZZERA — Con voti 103 contro 18 il Consiglio Nazionale ha votato nuovi articoli da aggiungersi alla costituzione relativa ai provvedimenti contro l'alcoolismo; essi autorizzano i cantoni a diminuire il numero degli spacci di bevande spiritose, e restringono la libertà di commercio e d'industria dell'alcool.

GERMANIA — Furono mandati a Wiesbaden parecchi agenti della polizia segreta, in seguito a voci corse circa a un complotto che si ordirebbe colà contro l'Imperatore, il quale, com'è noto, recasi tutti gli anni a quei bagni.

AUS. UNGH. — Si assicura che la spedizione polare austriaca, partita un mese fa da Vienna e guidata dagli scienziati Burge e Toll, sia rimasta sepolta sotto i ghiacci in Siberia.

INGHILTERRA — La notizia della caduta di Kassala, sebbene non ufficiale, ha prodotto vivissime impressione nei circoli parlamentari.

Prevale l'opinione che i ribelli, se hanno realmente conquistata Kassala si dirigeranno verso il Mar Rosso.

FRANCIA — Si hanno speranze di pace colla China, quantunque il Presidente degli Stati Uniti, Cleveland, declini la mediazione. Il Ferry sarebbe disposto a delle concessioni; non vuole però un armistizio, temendo che la China ricorra a trattative per lasciar scorrere la stagione propizia alle operazioni.

Il Governo proibirà qualsiasi esposizione pubblica di bandiere ed emblemi rossi, sotto pena di bandiere ed emblemi rossi, sotto pena di un processo per sedizione.

POLITICA COLONIALE

Le dichiarazioni dell' On. Mancini

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI

Bovio, Sollimbergo e Toscanelli svolgono le loro interrogazioni su la politica coloniale del governo.

Mancini, ministro, risponde il criterio direttivo del governo nella politica coloniale essere la diffusione della civiltà limitandone l'azione in guisa di non soffocare le libertà naturali. L'istituzione della schiavitù e l'assassinio elevato a titolo di gloria non è libertà naturale.

Punendolo e impedendolo, sostenendo colla forza la giustizia si rende servizio alla civiltà. Mantiene quindi le dichiarazioni fatte altre volte e le promesse date.

Spera di poter presentare quanto prima un progetto per la protezione degli esploratori e dei Missionari e per invogliare alla colonizzazione; il rimanente spetta all'industria privata. Nega che la condotta politica del governo sia stata oscillante; rimasi costante nel proposito di mantenere alla questione egiziana il carattere europeo.

Se due anni prima l'Italia invitata contemporaneamente dalla Francia fosse andata in Egitto non sarebbe andata sola ed avrebbe diviso i sacrifizi e le responsabilità coll'Inghilterra. Non dette rifiuto, ma fece riserve di cui la disposizione italiana di coadiuvare l'Inghilterra è oggi un compimento. Dimostra la legalità della spedizione di fronte al parlamento.

Per quanto siano vive e decise le simpatie verso l'Inghilterra, pure l'Italia colle sue truppe nel Mar Rosso fu una politica essenzialmente italiana.

Alla domanda circa i rapporti fra l'Inghilterra e l'Italia dice essere intimi e cordiali. Al momento della caduta di Kartum non si poteva offrire concorso nella campagna del Sudan.

L'ambasciatore italiano fece conoscere al gabinetto inglese che se l'Italia ricevesse formale richiesta di cooperazione l'accorderebbe senza compenso credendo d'interpretare il sentimento del parlamento e della nazione italiana *(Vivi Applausi)*.

Poneva a condizione che l'azione comune non fosse contraria ai patti stipulati nella triplice alleanza, e che l'Inghilterra garantisse che l'equilibrio non sarebbe turbato nel Mediterraneo. Il governo inglese con affettuosissima risposta espresse la propria riconoscenza, declinando per ora l'offerta perchè poteva turbare il suo prestigio nel mondo mussulmano, ma riservandosi di tener conto delle disposizioni dell'Italia in occasione propizia. Dice essere essere sempre saldi i vincoli coll'Austria e la Germania.

Riguardo all'occupazione di Massaua il governo dichiarò alla Porta di non volere sollevare una questione di sovranità territoriale. Dice che esistono rapporti d'amicizia coi sultani di Abissinia e Aussa.

Quanto all'avvenire il governo abbisogna di libertà d'azione per le trattative internazionali, libertà che verrebbe scemata da dichiarazioni al parlamento.

Il governo saprà in ogni modo tutelare la dignità dell'Italia.

Conclude con un saluto e un elogio alle truppe che sono in Africa *(Vivi applausi)*.

Ricotti afferma che per operazioni all'interno occorrerebbe un maggior contingente di truppe. I fondi per ora bastano, come bastano, come bastano le provviste dei magazzini, che vengono rifornendosi di quanto si toglie da essi. È prematura la questione di costituire un esercito coloniale, essendo per ora le truppe di Massaua sufficienti a difenderla. Il governo potrebbe spedire 15 o 20,000 uomini nel Mar Rosso senza indebolire sensibilmente la forza dello Stato.

Il seguito a domani.

CRONACA

Cortesia Sovrana. — In risposta ai telegrammi di felicitazione inviati a S. M. il Re nel suo natalizio, pervenivano al Sindaco e al Prefetto i seguenti telegrammi:

Al R. Sindaco — Ferrara

S. M. il Re mi rende interprete dei suoi vivi ringraziamenti pei felici auguri di codesta affezionata cittadinanza.

Roma 16 — 3 — 85.

Il Ministro — VISONE

Al R. Prefetto — Ferrara

S. M. il Re mi onora dell'incarico di esternare il suo vivo gradimento e di ringraziare pei sentimenti espressi in occasione del suo genetliaco, col telegramma dalla S. V. direttomi.

Il 1° Aiutante di Campo - Gen. PASI

Acqua potabile. — Dal Municipio ci si informa che quest'oggetto verrà aggiunto all'ordine del giorno della sessione primaverile, ove la Commissione incaricata a riferire sui progetti presenti la sua definitiva relazione.

Società pedagogica e di m. s. fra gli insegnanti. — I soci sono invitati all'Adunanza Generale che avrà luogo Giovedì 2 Aprile alle ore 2 meridiane nel solito locale (Scuole di S. Giuseppe) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della precedente adunanza;
2. Resoconto morale e finanziario dell'esercizio scaduto;
3. Approvazione del conto consuntivo — esercizio 1884-85;
4. Approvazione del Preventivo per l'esercizio 1885-86;
5. Comunicazioni diverse.

L'espurgo delle fogne. — Presentata al Municipio offerta di riduzione del ventesimo al prezzo di prima delibera, Lunedì 23 Marzo si terrà l'incanto definitivo.

Patriottismo vero — Qui pubblichiamo il lungo elenco di coloro che vollero ricordare avantieri l'anniversario dei nostri martiri alleviando colle loro offerte le ristrettezze economiche di chi ha dato ad essi i natali.

La idea messa ad effetto e in modo così splendido dal nostro amico Pietro Peroli sorse nel cav. dott. Bisiga e nel cav. dott. Leziroli ai quali si deve anche la celebrazione del religioso ufficio nel Tempio della Certosa.

Una minor parte delle vistose offerte raccolte andrà a sollievo della madre del povero De Luca, coimputato nel triste processo, morto esso pure nelle galere per aver amato la patria; il restante, depositato a credito fruttifero, verrà nel corso dell'anno assegnato mensilmente alla madre del Dott. Malagutti.

Ogni elogio ai promotori, al collettori e alla vera legione degli *austriaci* (*) offerenti, sarebbe superfluo.

Dott. Bisiga l. 5 - Peroli Pietro l. 5 - Peroli Luigi l. 2. 50 - Peroli Amelia l. 2. 50 - Finzi ing. Amico c. 50 - Bi nami Enrico c. 50 - Ricoboni Vittorio c. 50 - Schiavazzi Michele c. 50 - Legnani Gaetano c. 50 - Bolognesi Francesco c. 50 - Latuga Guglielmo c. 50 - Crovetti Luigi, Giuseppe, Amelia l. 1. 50 - Crovetti Marchi Chiarina c. 50 - Ferrarini avv. G. Cesare l. 5 - Mantovani avv. Guelfo l. 5 - Contavalli Francesco c. 50 - Cavallina Francesco l. 1 - Balboni Carlo c. 50 - Cavallina Giacomo c. 50 - Barbantini dott. Tommaso l. 2 - Farolfi dott. Albino l. 2 - Ferri Luigi l. 2 - Mantovani Antonio l. 1 - Montagnani Vito c. 50 - Cini Giorgio l. 1. 50 - Piva Napoleone c. 50 - Bertoldi Luigi c. 25 - Divisi Carlo c. 50 - Venturelli Romeo c. 20 - Calegari Riccardo c. 50 - Carnevalli Costantino c. 50 - Trentini Giovanni c. 50 - Poggi Giovanni c. 50 - Tagliavini Lorenzo c. 50 - Sartoris Carlo c. 50 - Sani Lodovico c. 50 - Scarabelli prof. Ignazio l. 1 - Lombardi Luigi c. 50 - Fabbri Germano c. 50 - N. N. c. 50 - Melloni Riniero c. 50 - Morandi Domenico c. 50 - Boari Giorgio c. 50 - Dondi Luigi c. 60 - Stagni Antonio c. 50 - Grandi Felice c. 50 - Bovi Emilia c. 50 - Bignardi Venceslao c. 50 - Romoli Domenico c. 50 - Canevari Francesco c. 50 - Bignozzi Giuseppe c. 50 - Garbellini Giobbe c. 50 -

(*) Stile liberale-democratico.

Rocca Enrico l. 1 - Toni Ferdinando c. 50 - Azzolini Esdra c. 50 - Magnoni conte Giovanni c 50 - Mantovani avv. Virgilio l. 1 - Forti Augusto l. 1 - Savonuzzi dott. Giovanni c. 50 - Raspi Roberto l. 2 - Fiorini Pietro c. 50 - Rizzoni Rino c. 50 - Atti Aldo c. 50 - Forza Francesco c. 50 - Lombardi Francesco c. 50 - Leziroli dott. Ulderico l. 5 - Campanati Ferdinando l. 2 - Ducati ing. Antonio l. 2 - Bottoni dott. Tullio l. 2 - Mistri Antonio l. 1 - Anselmi ing. Pietro l. 1 - Chierici Tommaso l. 5 - Navarra Luigi l. 5 - Bovi Natale c. 50 - Depaoli Giovanni c. 50 - Calabresi Vito l. 2 - Cavalieri Paolo c. 50 - Calabresi Leone l. 1 - Rota Cesare c. 50 - Montanari Achille c. 50 - Poltronieri Augusto c. 50 - Alessandri Antonio c. 50 - Bozzoli Saverio c. 50 - Cavalieri Pacifico c. 50 - Arlotti prof. Ercole l. 1 - Venturini dott. Ottorino l. 2 - Demorè Antonio c. 50 - Fabbiani Giovanni c. 50 - Balboni Luigi c. 50 - N. N. l. 1 - Binda Luigi c. 50 - Bianchini Giorgio c. 50 - Minzoni Francesco c. 50 - Benetti Manfredo c. 50 - Ludergnani Angelo l. 1 - Barbantini ing. Luigi l. 1 - Bianchi comm. Bernardino Prefetto l. 5 - Portolani Giuseppe l. 1 - Colevatti Augusto l. 1 - Mainardi Enrico l. 5 - Pocaterra Ercole c. 50 - Tesorieri Sebastiano c. 50 - Castagnoli A. c. 25 - Buosi Luigi l. 5 - Fiaschi march. Alessandro l. 3 - Zuffi prof. Ambrogio c. 50 - Dossani avv. Eugenio l. 1 - Bitelli Camillo l. 2 - Federici Eugenio l. 1 - Baruffaldi prof. Tommaso l. 1 - Tosi Giovanni c. 50 - Fabbri Aldo l. 1 - Vassali avv. Antonio l. 2 - Turbiglio avv. Giorgio l. 10 - Zanardi Pietro l. 5 - Grossi Cleto ed Efrem l. 2 - Forti Leone l. 1 - Fanelli Federico l. 1 - Tozzi Edoardo l. 2 - Azzi Albano l. 1 - Cirelli Antonio l. 5 - Suzzi avv. Pietro l. 5 - Novi avvocato Gaetano l. 1 - Poli ingegner Achille l. 1 - Cavalieri Carlo l. 1 - Vassalli avv. Giovanni l. 2 - Torreggiani C. Camillo l. 1 - Luppis cap. Francesco l. 5 - Villani Sante l. 1 - Zoli Angelo l. 2 - Conti Rinaldo l. 1 - Properi conte Fausto l. 3 - Magnoni conte Alberico l. 2 - Leati avv. Ippolito l. 2 - Lombardi dott. Giuseppe l. 1 - Gattelli Comm. Giov. l. 1 - Stampanoni Romolo l. 5 - Maresta Vincenzo c. 50 - Finotti Alessandro c. 15 - Finetti Gaetano c. 20 - Bolognesi Luigi l. 1 - Attolini Augusto l. 1 - Sani Ulisse l. 1 - Facchini Adolfo l. 2 - Bolognesi avv. Giovanni l. 1 - Avogli conte Alessandro l. 5 - Ferraguti Enrico l. 5 - Mayr avv. Adolfo l. 5 - Tamburini avv. Augusto l. 1 - Boldrini ing. Manfredo c. 50 - Zerbini Clemente c. 50 - Felloni Pietro c. 50 - Dalbuono Alfredo c. 50 - Beltrami Giuseppe l. 3 - Caretti dott. Guerrino l. 1. - Mazza conte Ruggero cent. 50 - Polesinanti Enrico c. 50 - Borsari avv. Guido l. 5 - Albanesi Giovanni cent. 50 - Cavalieri Giacobbe l. 1 - Borgatti avv. Vittore l. 1 - Ravenna Salomone c. 50 - Lombardi Carlotta c. 50 - Rossi Dante l. 1 - Boscoli Antonio l. 1 - Caroli Ercole l. 2 - Maccapani Leone l. 1 - Santagostino Girolamo l. 1 - Setti Giuseppe l. 1 - Lombardi Giuseppe l. 1 - Avogli conte Alfonso l. 1 - Fabbri Fabio l. 1 - Parmiani Giulio l. 1 - Chiozzi Antonio l. 1 - Tosi Antonio c. 50 - Miari Giuseppe c. 50 - Forti Lucrezio c. 50 - Baglioni Luigi c. 50 - Torri Carlo l. 2 - Galfini Giovanni l. 1 - Benea Ulisse c. 60 - Valli Achille c. 25 - Brancaleoni Angelo c. 25 - Ricci Giulio c. 50 - Lampronti Samuele l. 2 - Forza Augusto c. 30 - Novi Riccardo l. 1 - Minerbi Beniamino l. 1 - Veneziani Vitale l. 2 - Bergami Giacomo l. 1 - Giordani Domenico l. 1 - Castelfranchi Raffaele l. 1 - Biagini Edoardo l. 1 - Fagioli Bonfiglio l. 1 - Finzi Leonello l. 1 - Zambonati Carlo l. 1 - Pasquali Antonio l. 2 - N. N. c. 20 - N. N. c. 20 - N. N. c. 50 - N. N. c. 50 - Forlani Giovanni c. 50 - N. N. c. 50 - N. N. 50 - Dotti Edmondo c. 50 - Finotti F. l. 2 - Penolazzi cav. prof. Edmo l. 1 - Calabresi Lustro c. 50 - Menerini Lucca c. 50 - Zani Francesco c. 50 - Storari Vitaliano l. 1 - Martinengo Giov. c. 50 - Masotti Giov. c. 50 - Poli dott. Gaetano l. 1 - Pandini Albino c. 20 - Bendaricci Silvestro c. 50 - Ascoli Leopoldo c. 50 - Mongini Stefano l. 2 - Luisari Francesco l. 1 - Brondi Ettore l. 1 - Spadoni Giovanni l. 1 - Breviglieri Luigi l. 1 - Stocchiero Francesco l. 2 - Chiccoli Florio c. 50 - Storari Achille c. 50 - Busi Pietro c. 50 - Cappellani Severino c. 50 - Devincenzi Giuseppe c. 40 - Demorè cav. Alessandro l. 5 - Mattioli Antonio c. 50 - Orlandoni Francesco c. 50 - Fabbri Luigi c. 50 - Cinti Giovanni c. 50 - Paparella Pio c. 50 - Bovi Ferdinando l. 1 - Angelini Angelo c. 50 - Nagliati Tommaso l. 1 - Zanotti Giovanni c. 50 - Morisi Antonio c. 50 - Buffoni prof. Guglielmo c. 50 - Forlani ing. Gaetano l. 2 - Buffa Alberto c. 50 - Trotti comm. Anton Francesco l. 5 - Società di m. s. fra gli operai tipografi l. 10 - Fiaschi march. Carlo l. 2 - Pasetti Giovanni l. 3 - Bresciani Giuseppe l. 2. 50 - Sonti Antonio l. 1 - Rossi Sergio l. 1 - Bononi Andrea l. 4 - Gatti cap. Stefano l. 6 - Patrachini Giorgio l. 1 - V. Sabbionari l. 5.

Totale L. 345. 45

Sunto annunzi legali del 17 marzo:

— L' Esattoria Comunale di Copparo indice pubblica asta per il giorno 8 aprile per la vendita di immobili intestati a Scabbia fratelli, Villani fratelli, Camattari Adele, Pietropoli fratelli, Longhini Battista, Vaccari Orazio, Pavanati Giuseppe, Toratti Vincenzo, Perdonati Carlotta, Petrucci Antonio, Ferraresi Giuseppe, Ferraresi Antonio, Ferraresi Francesco.

— Seconda inserzione già riassunta.

— Il Comune di Poggiorenatico apre asta il 1° aprile per la fornitura di 775 metri cubi di ghiaia di Verona e del Reno.

— Avviso per miglioria del ventesimo da farsi prima di mezzodì del 27 Marzo al prezzo di delibera per la fornitura di materiali occorrenti alla salina di Comacchio.

Nuovi giornali — A compensare il piccolo vuoto lasciato nel campo giornalistico locale dalla morte dei neonati *Eridano* e *La Domenica dell'insegnante rurale* ci si annuncia la comparizione di tre nuovi ebdomadarj.

L'umoristico *Chichet* risorgerà tra brevi giorni — Un altro giornale rappresenterà le idee del Circolo Socialista — Un altro di colore monarchico liberale s' interesserà precipuamente di cose amministrative e locali. Il programma che abbiamo letto è nella forma alquanto sentenzioso ma buono ed onesto nella sostanza.

Noi auguriamo a tutti e tre lieta vita. E il nostro augurio parte dal cuore perchè rafforzato dall'ardente desiderio e dal vivo bisogno che sorgano finalmente nella nostra città giornali coi quali sia possibile la discussione.

Corte d' Assise. — Ieri ebbe termine la causa contro Vancini Innocente che venne condannato a tre anni di reclusione e tre di sorveglianza della P. S. siccome colpevole di rapina commessa in Ferrara il 16 Settembre 1884 sulla persona di Storari Giacomo con depredazione di L. 15.

Quindi si cominciò la trattazione della causa contro Dallafina Paolo, Mantovani Enrico, Borghetti Natale e Borghetti Vincenzo tutti residenti a S. M. in Punta accusati di grassazione con depredazione di L. 60 e di un fucile, commessa in Serravalle la notte al 25 Agosto 1884 sulla persona di Biolcati Francesco.

Compiutisi gli interrogatori degli accusati ed uditi parte dei testimoni la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Corse ippiche. — Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, ha accordato alla nostra Società delle Corse l'assegno di L. 1500 per un premio da disputarsi nel nostro Ippodromo.

Diplomi agli Espositori. — In base all'avviso del Comitato che pubblichiamo in altra parte del giornale, la Giunta distrettuale di Ferrara invita i signori Espositori della provincia nostra che conseguivano un premio alla Mostra di Torino a ritirare i relativi diplomi presso la segreteria del Comizio Agrario.

Valori rubati. — Avvertiamo di non ricevere in pagamento od in cambio alcuno dei biglietti sotto notati, perchè gli Istituti di credito, i signori banchieri, esattori, cambia valute ecc. sono autorizzati a segnalarne i detentori, essendo questi valori di compendio di una estorsione consumatosi in Roma.

Un biglietto da L. 1000 Banca Nazionale Serie 079 A. G.

Un biglietto da L. 500 Banca Toscana Serie 13,785.

Un biglietto da L. 500 Banca Romana Serie 5,29,0179.

Un biglietto da L. 100 Banca Romana Serie 71,0333.

Due biglietti da L. 100 Banca Nazionale Serie 308,374.

Sacco nero. — In una casa innominabile sita in via delle Volte, ieri sera venne rubato a danno di certa Z. F. un paio di stivalini del valore di L. 16.

Teatro Bonacossi. — A giorni darà un brevissimo corso di rappresentazioni drammatiche la nuova Compagnia diretta da Ermete Novelli. Sia la ben venuta.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera la Compagnia di operette diretta da Bruto Bocci rappresenterà *Boccaccio*.

Dopo il 2° atto, dall' Artista concittadino sig. Temistocle Licini, che gentilmente si presta, in unione alla prima Attrice signora R. Soave Tagliapietra, verrà eseguito il duetto nell'opera del maestro Ricci *Crespino e la Comare*.

Stato civile Vedi 4ª pag.

In Inghilterra non vi è padre di famiglia, o capo di una azienda commerciale, o industriale, il quale non assicuri sulla propria vita un capitale atto a dare i mezzi di sussistenza ai suoi cari quando egli mancasse ai vivi, od a facilitare la liquidazione de' suoi affari commerciali od industriali. — L'Assicurazione sulla vita dell' Uomo è indispensabile per chi ha uniti alla propria esistenza gli interessi più sacri della famiglia o quelli dei propri accomandanti, o creditori. Molte sono le forme della assicurazione sulla vita e la *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo*, che ha i suoi uffici nello stabile di sua proprietà in Milano, Via Monte Napoleone N. 22, si offre a dare tutti gli schiarimenti che le verranno richiesti. Essa fu premiata con *Medaglie d' oro* alle esposizioni di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884 con *Medaglia d' oro* dal R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Agente in Ferrara signor Gaetano Forlani Via Giovecca N. 13.

Le paralisi. — Trent' anni indietro in Italia, appena trovavi un caso di paralisi progressiva. Oggi non v' ha ospedale o casa di salute che non abbia il suo contingente di questa crudele malattia che nientemeno vi toglie a poco a poco il cammino e la prensione. Non più un muscolo senza agitazione e perturbazione che v'impedisce la digestione e la respirazione, vi altera i sensi, vi rende ebeti, pazzi, e finalmente vi uccide. La sifilide e l' abuso di certi piaceri sono le principali cause di essa; talvolta il reumatismo, l'esantemi ripercossi, l'erpete, ecc. E come ripararvi? Indagandone la causa; e se provenienti da inquinamento del sangue, purificandolo subito in sul principio. La paralisi progressiva si cura e si vince appena sentiti quei torpori, quel peso insolito delle membra, quel guizzamento dei muscoli delle estremità: purificate subito il sangue, e vi libererete da una delle più crudeli malattie. La Pariglina del dottore Giovanni Mazzolini di Roma, che nelle malattie acquisite, erpetiche, sopra ogni altro è il sovrano depurativo. Si vende a L. 9 la bottiglia, via Quattro Fontane, 18.

Deposito in Ferrara alla Farmacia PERELLI.

Per le malattie di fegato e biliosi è accertato dai pratici che le pillole indiane del Dott. Simon sono il sicuro rimedio.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

GRATO ANIMO

Ercole Agujari, completamente risanato dalla lunga malattia prodottagli da una doppia frattura alla gamba sinistra mercè le cure affettuose e sapienti del giovane medico-chirurgo dott. Ferdinando Vaccari egregiamente coadiuvato dal dott. Giuseppe Ravenna e dal medico di famiglia prof. dott. Alessandro Bennati, esprime pubbliche grazie ai valenti professionisti ed a tutte quelle gentili persone che presero tanto interesse alla di lui salute.

Ai ringraziamenti del risanato si uniscono quelli di sua famiglia.

Ferrara 17 Marzo 1885.

AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE
DEL III. CIRCONDARIO
NUOVO SCOLO

NOTIFICAZIONE

I Ruoli della Tassa Scoli per l' esercizio 1885, in corrispondenza col Bilancio relativo, saranno ostensibili a tutti i possidenti inscritti sui Catasti di quest' Amministrazione Consorziale in questo Ufficio di Contabilità dal giorno 17 al 25 del mese corrente; dalle 10 ant. alle 4 pom. onde possano venire esaminati: scorso il termine suddetto, verranno presentati al R. Prefetto locale per il visto, all' effetto della loro esecutorietà.

Dalla Residenza dell' Amm. Cons.
Ferrara li 14 Marzo 1885.

IL FF. DI PRESIDENTE
BOARI VILELMO
Il Segretario
Dott. FRANCESCO BORELLI

SOCIETÀ PER LA BONIFICA
dei terreni ferraresi

La Società ha stabilito di eseguire nel corr. anno l' espurgo di diversi tronchi di canali facenti parte del comprensorio bonificato colle macchine di Codigoro.

Tanto si rende a pubblica notizia per quelle persone che credessero concorrere all' appalto dei lavori.

I piani e capitolato d' oneri relativi sono visibili nei giorni 16 e 17 corr. presso il sottoscritto in Ferrara via Montebello N. 4, e nei giorni 18, 19, 20 e 21 in Ariano Ferrarese nell' Ufficio della Società.

Ing. *F. Ardizzoni.*

Telegrammi Stefani
(Del mattino)

Londra 17. — Avvennero disordini a Portdow in Irlanda. I nazionalisti saccheggiarono alcune case. Bande d' orangisti percorrono la città.

Bruxelles 17. — La Camera approvò ad unanimità l' indirizzo felicitante il Re riguardo il Congo.

Londra 17. (Comuni) — Gladstone

dice che la dichiarazione riguardante l'accordo finanziario egiziano fu firmata oggi. La convenzione firmerassi domani.

Gladstone conferma che la risposta della Russia ricevuta iersera constata gli ordini inviati ai comandanti russi di non avanzare.

Gladstone invita la Camera a non insistere per avere altre informazioni.

Parigi 16. — La *Libertè* dice che la China offerse di trattare la pace, ma chiede anzitutto l'armistizio. La Francia ricusa l'armistizio.

Bruxelles 16. — Un telegramma dell' *Indipendance* dice che Sakurada, incaricato d'affari del Giappone, fu ucciso con una pistolettata a Rotterdam da una signora di Bruxelles.

Londra 17. — Assicurasi positivamente nei corridoi della Camera che il governo iersera ha ricevuto un telegramma da Pietroburgo che conferma le dichiarazioni di Gladstone relativamente all'accomodamento anglo russo.

Nuova York 17. — Telegrafasi da Panama che 250 insorti attaccarono ieri mattina la città. Il combattimento durava tuttora allorchè il dispaccio è partito.

Si ha dall'America centrale che continua l'organizzazione per far resistenza al decreto di Barrios. La popolazione di San Salvador dichiarasi pronta a morire anzichè accettarlo. Le truppe messicane si dirigono verso il Guatemala.

Assab 15 (via di Aden). — Abdulraman è giunto dallo Scioa, latore di una lettera di Anfari sultano di Anssa, a Mancini. In questa lettera l'Anfari annunzia che inviò, come prova d'amicizia pegli italiani, una spedizione armata contro le tribù colpevoli dell'eccidio di Bianchi.

Stando alle notizie qui pervenute la spedizione di Anfari si compone di mille uomini e promette un ottimo risultato.

I malati della nostra guarnigione sono soltanto 12.

Lavorasi alacremente per la costruzione di baracche e per costruire una cisterna che dia un sufficiente servizio d'acqua.

Cherburgo 17. — L'incrociatore *Clocheterie* affondò stamane nell'avamporto dell'arsenale mentre disponevasi ad uscire per fare degli esperimenti. Ignorasi la causa dell'accidente. Una parte dell'equipaggio saltò in acqua. Dicesi che manchino parecchi fuochisti. Lavorasi per rimetterlo a galla.

Madrid 17. — Alcuni studenti, volendo fare una dimostrazione pubblica in onore di Giordano Bruno, domandarono al rettore le loro bandiere che erano depositate nell'università, ma il rettore le rifiutò. Gli studenti sono intenzionati di nominare una commissione per reclamare la consegna delle bandiere.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 14 Marzo 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Perazzoli Aldo fu Giuseppe con Giori Giuseppina di Luigi — Felloni Giovanni di Antonio con Nagliati Teresa fu Lorenzo — Belochi Ferdinando esposto con Ircotti Onorata esposta — Diozzi Pietro di Celeste con Tomasini Elvira di Eugenio — Mascellani Giuseppe fu Agostino con Vancini Cecilia di Angelo — Zuccadelli Cesare fu Giovanni con Martelotti Rosa di Stefano — Mura Enrico di Bireno con Ughi Chiara fu dott. Ugo.

MATRIMONI — Callegari Aldo, cappellaio, celibe, con Andreetti Liduina, donna di casa, nubile.

MORTI — Lombardi Luigi fu Venanzio, vedovo di Ferrara, d'anni 96 e mesi 10, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 2.

15 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Belletti Primo, giornaliero, celibe, con Squarzanti Virginia, giornaliera, nubile — Baroncini Innocente, giornaliero, celibe, con Melandri Erminia, giornaliera, nubile.

MORTI — Modonesi Giulio fu Antonio, in Sita di Quacchio, d'anni 70, giornaliero — Botticini Gaetano fu Gerolamo, in Raimondi di Ferrara, d'anni 69, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

16 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Vogliotti Giacomo, impiegato ferroviario, celibe, con Marconi Luigia, donna di casa, nubile.

MORTI — Melli Fefice fu Aronne, coniugato di Ferrara, d'anni 78, trafficante — Barbieri Pompeo di Angelo, coniugato di Ferrara, d'anni 44, pasticcere.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Marzo

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	3°, 9 c
Alt. med. mm.	766,60	» mass.ª	19°, 9 c
Al liv. del mare	768,68	» media	11°, 4 c
Umidità media:	49°, 1	Ven. dom.	Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nebbia rara all'orizzonte

18 Marzo — Temp. minima 4° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Marzo ore 12 min. 11. sec. 26.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)